

Giovani agricoltori crescono

Ricambio generazionale e innovazione. Al via il secondo bando del Psr 2014-2020. A disposizione 28 milioni di euro. Domande fino al 16 settembre

ROBERTO GIGANTE
Ervet, Bologna

Più giovani in agricoltura. Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, in continuità con il precedente, mantiene alta l'attenzione verso un ricambio generazionale più che mai necessario nel settore primario. Lo fa prevedendo criteri di selezione prioritari nelle diverse misure, ma soprattutto sostenendo l'ingresso in agricoltura di nuova forza lavoro.

Il nuovo bando "pacchetto giovani" – rivolto espressamente ad agricoltori che al momento della domanda abbiano meno di 40 anni – è il secondo intervento della programmazione 2014-2020 che combina due diversi tipi di operazioni con lo scopo di stimolare l'iniziativa giovanile in agricoltura e incentivare al contempo l'innovazione nel settore.

In questa tornata vengono stanziati complessivamente oltre 28 milioni di euro attraverso il tipo di opera-

DA ISMEA 30 MILIONI PER IL NORD ITALIA

Un'ulteriore opportunità per i giovani emiliano-romagnoli arriva da Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) che mette a disposizione 70 milioni di euro in conto interessi. La quota di risorse finanziarie disponibili per il nord Italia ammonta a 30 milioni di euro. È importante sottolineare che la scelta di adesione a questo bando esclude la possibilità di aderire a quello della Regione Emilia-Romagna e viceversa. In particolare il "primo insediamento" Ismea si differenzia perché prevede la necessità di effettuare l'acquisto di un'azienda agricola (e del relativo terreno). Le domande di partecipazione al bando Ismea potranno essere presentate fino alle ore 12.00 del giorno **10 giugno 2016**. Tra i requisiti essenziali si segnala la necessità di redigere un *business plan*, per il quale è messo a disposizione uno specifico strumento web.

Info: ismea.it



Dell'Aquila



Dell'Aquila

zione 6.1.01 "insediamento dei giovani agricoltori", affiancato dal tipo di operazione 4.1.02 "ammodernamento di aziende agricole dei giovani agricoltori". Il precedente bando, uscito nel luglio scorso, aveva messo a disposizione 38 milioni di euro, riscuotendo interesse, in particolare per quanto riguarda la parte relativa agli investimenti aziendali.

In Italia si assiste ormai da anni a un progressivo invecchiamento della popolazione e della forza lavoro: secondo i dati del Censimento 2010, i conduttori di aziende agricole con un'età superiore ai 54 anni rappresentano il 61.5%, mentre la fascia inferiore ai 40 si attesta solo al 10%. Una situazione analoga e leggermente peggiorativa si registra per tutto il Nord-Est. In particolare a livello regionale i dati indicano

che gli agricoltori con più di 54 anni sono il 65,5%, mentre la percentuale sotto i 40 anni si ferma ad un contenuto 8%. Questi valori sono sostanzialmente confermati anche dalle ultime elaborazioni (Istat Emilia-Romagna, Indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole 2013), in base alle quali si stima un'ulteriore contrazione per la percentuale dei giovani conduttori di circa l'1%.

“Pacchetto” 2016: requisiti e....

Con oltre 16 milioni di euro, l'operazione 6.1.01 incentiva il primo insediamento degli imprenditori agricoli *under 40*. Possono beneficiare del bando coloro che assumono la responsabilità civile e fiscale di un'azienda agricola per la prima volta. A questo incentivo è possibile affiancare il finanziamento dell'operazione 4.1.02, che mette a disposizione 12,5 milioni per migliorare i processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale, nonché per conformarsi alle normative comunitarie.

Requisito essenziale per la presentazione della domanda di aiuto per chi voglia avviare un'azienda agricola sarà la compilazione di un Piano di sviluppo (Psa) valutato secondo i criteri indicati nel bando, mentre nel caso si voglia beneficiare del “pacchetto” di aiuti, all'atto della domanda si dovrà richiedere l'attivazione degli interventi in modalità integrata, presentando anche un Piano di investimenti (Pi) collegato al Psa. Come nel precedente bando il premio per il primo insediamento avrà un valore pari a 50mila euro per gli insediamenti in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (per i quali è previsto anche un criterio di priorità per la concessione dell'aiuto), mentre ammonterà a 30mila nelle altre zone. Per gli investimenti di ammodernamento aziendale il contributo può arrivare fino al 50%.

...novità

Rispetto al precedente bando sono state introdotte alcune novità: non c'è più il vincolo di una percentuale minima di investimenti prioritari per poter accedere al “pacchetto giovani” e le priorità di intervento settoriali sono state ampliate. Da sottolineare invece che per il tipo di operazione 4.1.02 il punteggio per investimenti per produzioni integrate è riferito esclusivamente al sistema di certificazione nazionale.

Le domande potranno essere presentate fino al 16 settembre. Per tutti i dettagli dell'iniziativa si suggerisce di consultare il sito web regionale Psr 2014-2020 dove è reperibile il bando ufficiale. ■

Info: agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020



Confagricoltura Bo



Dell'Aquila

38 MILIONI NEL 2015

Si è chiusa l'istruttoria per il bando giovani pubblicato lo scorso luglio che aveva stanziato circa 38 milioni di euro ripartiti approssimativamente a metà fra le operazioni 6.1.01 e 4.1.02. In totale le domande pervenute sono state 765, di cui ammissibili a finanziamento 655. Di quest'ultime circa il 44% hanno richiesto l'attivazione congiunta dei due tipi di intervento usufruendo quindi del “pacchetto giovani”. Per queste si rileva inoltre che la percentuale di aziende con prevalente conduzione femminile si ferma al 16,6%. Come si può osservare nel grafico il maggior numero di richieste di finanziamento è giunto da Reggio-Emilia e Ravenna, mentre Rimini e Ferrara sono le province con il numero di domande più basso. Per quanto riguarda la misura sul primo insediamento è stato possibile accogliere tutte le 367 domande ammissibili. Per il tipo di operazione relativa agli investimenti aziendali le richieste sono state pari a 24,5 milioni di euro, superando la disponibilità di circa 5,7 milioni. In questo caso, si è proceduto a selezionare le domande ammesse in base ai criteri specificati nel bando.

